

Scoperta del Fapab research center di Avola: “Il cranio di Sofocle? Non è il suo”

Una scoperta che ne annulla una ritenuta valida. Il reperto ritenuto il cranio di Sofocle, in realtà non lo è. Si iniziò a parlarne nel 1893, sempre tra diversi dubbi. A dirlo, con la massima certezza, sono gli studiosi del Fapab research center di Avola, il centro di ricerca internazionale per lo studio dell'antropologia forense, della paleopatologia e della bioarcheologia. I risultati della ricerca sono stati presentati al XV congresso organizzato da SiciliAntica a Caltanissetta dal titolo “Teatro, Musica e Danza nella Sicilia antica”. Ed è stato proprio uno degli autori dello studio, il prof. Francesco Maria Galassi, paleopatologo di fama internazionale, associato alla Flinders University (Australia) nonché direttore del Fapab, a comunicare la notizia destinata a mettere un punto a oltre un secolo di ricerche e speculazioni. Chiari i motivi dell'esito dello studio e tanti gli spunti originali della ricerca, che si è avvalsa della collaborazione di Michael Edward Habicht, archeologo svizzero e collega di Galassi alla Flinders University. «Anzitutto – spiega il prof. Galassi – il cranio ritrovato dal funzionario danese Ludwig Münter, quando nel 1893 effettuò scavi ad Atene, apparteneva a un individuo adulto ma certamente non senile e tantomeno di 90 anni, età in cui morì Sofocle. Inoltre, sull'osso parietale destro del cranio è possibile individuare una “frattura depresso”, esito di un trauma che, vista la localizzazione anatomica, potrebbe ragionevolmente rappresentare la causa di morte di questo individuo. Secondo alcuni antichi aneddoti, invece, Sofocle sarebbe morto strozzato da un acino d'uva. Un'ulteriore traccia traumatica è riscontrabile sull'osso frontale, dove si nota anche un piccolo osteoma, ovvero un tumore benigno». Il prof. Galassi

aggiunge: «Benché autorevoli studiosi abbiano scritto che il cranio, nel 1893, terminata l'esposizione di Chicago, dove era stato portato dal dottor Herman Mynter, fratello di Ludwig, sia finito in Danimarca, 8 anni dopo e cioè nel 1901, si trovava ancora negli Stati Uniti. E ciò si evince dal ritrovamento di un articolo in un giornale di lingua svedese, pubblicato a Worcester (Massachusetts) per la locale comunità scandinava. Il cranio fu quindi portato da Herman Mynter in un'altra Expo, quella Pan-Americana di Buffalo, nello Stato di New York. Ed è qui che la vicenda del cranio dello pseudo Sofocle e del dottor Herman Mynter si intreccia con un momento drammatico della storia americana: l'assassinio del presidente statunitense William McKinley da parte di un anarchico. Fu proprio Mynter a soccorrere e operare il presidente americano, cui nulla valsero tuttavia le cure. Dopo questi fatti, il reperto osteologico è caduto nell'oblio e se ne sono perse le tracce, ammesso che si sia preservato. Anche se – il prof. Galassi è certo – la possibilità di ritrovarlo e di sottoporlo a un esame multidisciplinare diretto arricchirebbe la comprensione di questa controversa pagina della storia bioarcheologica».

Con questi dettagli il Fapab research center demolisce quella che il prof. Galassi non esita a definire «una prassi assai consolidata nel secolo decimonono, quella di voler identificare come autentici, nonostante la scarsità di elementi probanti, resti umani antichi rinvenuti nel territorio o nelle vicinanze del luogo di sepoltura dei grandi personaggi del passato. Ci siamo imbattuti in situazioni simili durante lo studio del presunto cranio di Atalarico, re degli Ostrogoti, e durante l'analisi delle presunte spoglie di Malatesta Novello, signore di Cesena: in entrambi i casi dimostrati essere dei falsi».

Il prof. Galassi ricorda: «In effetti Ludwig Münter ricevette aspre critiche per il metodo di indagine archeologica assai poco rigoroso, ma non si fece intimidire da ciò e anzi

coinvolse nella ricerca il patologo Rudolph Virchow, un vero e proprio mostro sacro della scienza a quei tempi. Benché non potesse certificare i resti come quelli di Sofocle, Virchow parlò comunque di un individuo morto nella seconda metà della vita e affetto da una deformazione cranica patologica nota come plagiocefalia. Questo carattere, secondo Virchow, era indice di una predisposizione alla criminalità o di eccentricità poetica! L'analisi morfologica moderna precisa che, se si tratta veramente di plagiocefalia, che nulla ha a che vedere con la criminalità, questa può essere solo della tipologia acquisita e non congenita».

Oltre a queste considerazioni, Virchow lasciò nella sua pubblicazione del 1893 litografie molto accurate del cranio in questione. Proprio a queste immagini, sui cui si è fondata la ricerca attuale, si deve un altro grande risultato di Galassi e Habicht: la ricostruzione del volto del presunto cranio di Sofocle. «Sulle litografie di Virchow – rivelano i due studiosi – abbiamo applicato la tecnica dell'approssimazione facciale per tentare di recuperare la morfologia del volto di un individuo a partire dal cranio. Questa tecnica è di frequente utilizzo anche oggi in contesti forensi e da parte della Polizia quando realizza l'identikit di una persona scomparsa. Nei prossimi mesi, all'approssimazione facciale, verrà aggiunta una vera e propria ricostruzione facciale computerizzata e si restituirà così un volto al presunto cranio di Sofocle».

«La nostra comprensione della storia – commenta Elena Varotto, antropologa dell'Università di Catania e vicedirettrice del Fapab – passa anche dallo studio dei resti mortali dei nostri predecessori. Le loro spoglie e la ancora spesso inesplorata documentazione a disposizione rappresentano archivi di straordinario valore».

Siracusa. Droga negli slip: arrestato mentre spacciava in piazza San Metodio

Spacciava droga in piazza San Metodio. La scorsa notte, in flagranza di reato, i carabinieri hanno arrestato Luigi Cacciatore, 25 anni, disoccupato siracusano, con precedenti di polizia. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno effettuato uno specifico servizio di prevenzione e repressione. Erano sulle tracce del giovane. A seguito di un'accurata attività d'osservazione a distanza, hanno sorpreso Cacciatore mentre cedeva droga ad assuntori locali. I Carabinieri, dopo averlo visto cedere droga ad un assuntore a bordo di un'autovettura, si sono avvicinati al presunto spacciatore e lo hanno sottoposto a perquisizione personale. Addosso al giovane, occultate negli slip, rinvenute 10 dosi di marijuana confezionate singolarmente in bustine di cellophane trasparente già pronte per lo spaccio. Rinvenuto lo stupefacente e considerati i numerosi precedenti per spaccio, l'uomo è stato arrestato e posto ai domiciliari. Il servizio di prevenzione e repressione dello spaccio proseguirà "con la stessa intensità" anche nei prossimi giorni.

Una siracusana a "L'Eredità":

ieri in onda la puntata su Rai Uno

Una siracusana a “L’Eredità”. Tra i concorrenti della puntata di ieri, in onda su Rai Uno e condotta da Flavio Insinna, Tiziana Laurettini, avvocato. A lei il compito di dare prova della sua cultura, del suo intuito e della velocità nella risposta, contendendo agli altri l’”Eredità” in palio. Tiziana Laurettini non è arrivata alla fase finale del quiz televisivo. Ha, comunque, ben figurato e archiviato una bella esperienza.

Per guardare la puntata de “L’Eredità”, clicca [qui](#)

L’insegnante sospesa per le slide su Salvini, i docenti del “Fermi” in sua difesa

“La scuola è il luogo naturalmente deputato alla formazione di una intelligenza critica, al rispetto ed al confronto civile ed alla possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero”. Il dirigente scolastico Antonio Ferrarini e il Collegio Docenti dell’istituto Fermi di Siracusa scendono in campo in maniera chiara contro la sanzione decisa dall’Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo ai danni dell’insegnante Rosa Maria Dell’Aria, punita per “non aver vigilato” sul lavoro svolto da alcuni dei suoi studenti in occasione della giornata della memoria. Si tratta dell’insegnante di Italiano sospesa, perchè i suoi alunni hanno presentato un video in cui accostano il Decreto Sicurezza del ministro Matteo Salvini

alle leggi razziali del 1938 . Una decisione assurda, per il dirigente e gli insegnanti dell'istituto superiore siracusano. In un documento, i docenti "esprimono con fermezza la loro contrarietà a qualsiasi forma di censura che viola in maniera così palese gli articoli 3-21-33-25 della Carta costituzionale. Parlano di censura ed elencano i singoli articoli e ciò che prevedono.

"1) ART. 3, 1° comma, Cost.: " Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali."

2) ART. 21, 1° comma, Cost.: " Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione."

3) ART. 33, 1° comma, Cost.: " L' arte e la scienza sono libere e libero ne è l' insegnamento."

4) ART. 35, 4° comma, Cost.: La Repubblica " riconosce la libertà di emigrazione salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell' interesse generale..."

Il corpo docenti del "Fermi" dichiara "il diritto ed il dovere di potere difendere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana in ogni sua sede pubblica e privata e contro qualsiasi soggetto pubblico o privato che attenti a scardinarne le fondamenta". Entrano, poi, anche nel dettaglio di alcuni aspetti. E reputano "contrario all'articolo 35 associare la figura del migrante sic et simpliciter ad un criminale; Contrario all' articolo 3 discriminare i cittadini per razza diversa;

Contrario all' articolo 21 e 33 impedire il diritto di esprimere liberamente un' opinione e limitare la libertà di insegnamento". A tutto questo segue la condanna di "quei soggetti pubblici o privati che stanno disseminando un clima di paure e di odio verso l' altro, il diverso, lo straniero, in quanto contrari ai principi fondamentali che ogni giorno vengono applicati dalla comunità scolastica dell' I.T.I. " E. Fermi" di Siracusa".

La richiesta, indirizzata all'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo, è quella di annullare in autotutela il provvedimento disciplinare emesso e a provvedere "immediatamente alla reintegrazione della professoressa Rosa Maria Dell'Aria.

Siracusa. Volantinaggio contro l'ordinanza del Prefetto: "limita il diritto allo sciopero"

Per protestare contro l'ordinanza prefettizia che limita il ricorso ai blocchi alle portinerie della zona industriale, azione di volantinaggio promossa questa mattina dal Movimento Aretuseo per il Lavoro. In piazza Archimede, a pochi metri dal palazzo della Prefettura, piazzato uno striscione mentre gli attivisti hanno distribuito ai passanti un documento nel quale attaccano la decisione del prefetto Pizzi, definita "gravissima" e per la quale chiedono un ritiro immediato. Per il Movimento per il Lavoro l'ordinanza limiterebbe il diritto allo sciopero dei lavoratori che chiedono rispetto dei contratti.

A dar manforte al presidio anche la Cgil, con il segretario provinciale Roberto Alosi. Nei giorni scorsi i sindacati avevano criticato il provvedimento: "riteniamo assai rischioso innescare una pericolosa deriva regressiva dei diritti dei lavoratori e delle libertà sindacali".

La Prefettura aveva già chiarito che non si tratta di misura lesiva del diritto costituzionale allo sciopero. Ufficiosamente sarebbe stata richiesta anche maggiore

responsabilità ai sindacati. I blocchi, spesso, non sarebbero stati comunicati e autorizzati dalla forza pubblica, come richiesto per legge, e nati da iniziative autonome dei lavoratori. Una situazione di deregulation che avrebbe condotto all'intervento del Prefetto per ripristinare il corretto protocollo.

La Guardia di Finanza sequestro 500.000 prodotti in un negozio di Augusta

La Guardia di Finanza ha sequestro in un negozio di Augusta circa 500.000 prodotti di varia natura, esposti in vendita sugli scaffali. Si tratta di articoli privi del marchio di sicurezza per un valore complessivo pari a 5mila euro. Sequestrati 16.067 giocattoli senza marchio CE autentico e con loghi di noti personaggi dei cartoni animati amati dai bambini; 431.924 prodotti commerciali non conformi alle previsioni previste nel Codice del Consumo.

Siracusa. Notte dei Musei, suggestiva apertura del

Maniace ed altri appuntamenti

Appuntamenti con la Notte dei Musei anche a Siracusa. Questa sera sarà possibile, ad esempio, visitare gratuitamente ed in notturna il castello Maniace. Forti suggestioni dalle 20 alle 2. Saranno fruibili la "Sala Ipostila", l'Antiquarium e la "Sala delle Cartografie" nella quale saranno proiettati filmati inerenti la storia del monumento, dal punto di vista architettonico e geologico, corredati da ricostruzioni in 3D del Castello e delle fortificazioni di Ortigia.

Biglietto ridotto per Archimede a Siracusa, la mostra interattiva alla Galleria Montevergini, dalle 19 alle 23. Biglietto ridotto fino alle 24 per i residenti anche per l'esposizione "Per una crocifissione di Sant'Andrea", al palazzo della Soprintendenza, in piazza Duomo a Siracusa.

Siracusa. Consiglio comunale, seduta a vuoto: presenti in 10, tutto rinviato a lunedì

Con soli 10 consiglieri presenti cade la sessione del Consiglio comunale di Siracusa, che aveva aggiornato la seduta a ieri sera per mancanza del numero legale. I lavori sono stati presieduti dal vice presidente del consiglio comunale, Michele Mangiafico.

Il consiglio comunale torna a riunirsi lunedì 20 alle 18,30 con il seguente ordine del giorno: mozione a firma dei capigruppo: Messina, Cateria, Castagnino, Favara, Reale, Impallomeni avente ad oggetto la delibera che aumenta le tariffe del suolo pubblico; odg a firma del consigliere

Castagnino sulla revoca della delibera che aumenta i costi per la sosta nei parcheggi e check point bus; atto di indirizzo della terza Commissione relativo alla problematica "servizio raccolta rifiuti".

Siracusa. Ritorna sul portone di Palazzo Vermexio il restaurato stemma della città

Restaurato, è tornato questa mattina al suo posto – sopra il portone di ingresso a Palazzo Vermexio – lo stemma del Comune di Siracusa. "Ringrazio il Lions Club Siracusa Host e la sua presidentessa Teresina Peluso per questa iniziativa. Bella, e di contenuto simbolico, l'idea di restaurare l'antico stemma cittadino, ma ancora più bella e condivisibile la decisione di coinvolgere gli ospiti della Fondazione Sant'Angela Merici. Sono i veri protagonisti di questa giornata e il loro laboratorio artistico è una realtà che merita di essere scoperta e valorizzata". Lo ha detto il sindaco Francesco Italia questa nel corso della cerimonia di ricollocazione dello stemma .

Lo stemma è stato riposizionato, dopo il restauro del quale si è fatto carico il Lions Club Siracusa Host, che proprio oggi festeggia 60 anni dalla sua fondazione. Nell'ambito di questo anniversario il Club Siracusa Host festeggia anche l'elezione di Franco Cirillo a secondo vice Governatore nella storia del Club. L'intervento è stato realizzato dal laboratorio artistico della Fondazione Sant'Angela Merici.

Alla cerimonia di questa mattina, insieme al sindaco Francesco Italia, erano presenti, la presidente del club, Teresina Peluso, e il presidente della Fondazione, don Alfio Li Noce.

La Fondazione Sant'Angela Merici si occupa di assistenza alla persona e il laboratorio artistico è rivolto ai soggetti diversamente abili o con problemi neuropsichici che lavorano seguendo le direttive di due maestri d'arte.

Via allo spettacolo dell'Infiorata, in via Nicolaci l'artistica esplosione di colore

L'Infiorata di via Nicolaci è pronta. I bozzetti realizzati durante la notte dagli infioratori netini hanno preso forma e raccontano le Storie dei Siciliani in America.

Nei 16 quadri realizzati con fiori e materiale naturale, trovano posto immagini dedicate a Gaetana Midolo, la giovanissima netina morta a New York nell'incendio della Triangle Shirt Waist Company; ad Hanna-Barbera, casa produttrice di tanti cartoni animati famosi; a Lady Gaga e al Toro di Wall Street. Ci sono anche bozzetti dedicati a Liza Minnelli ed a Frank Sinatra. Spazio anche alle immagini simbolo, l'inconfondibile Statua della Libertà ma anche un gruppo di giovani pronti a salpare per raggiungere l'America e ricominciare una nuova vita o al ricordo dell'operazione Husky del 1943.

Tanti già da ieri i visitatori presenti in città. Molti hanno voluto scoprire dal vivo come vengono realizzati i bozzetti, assistendo così a quello che stava succedendo in via Nicolaci, con gli infioratori impegnati a trasformare i disegni in quadri realizzati con i fiori.

Ieri è stato il giorno del taglio del nastro a Casa America,

nella Sala Gagliardi di Palazzo Trigona, allestita dagli studenti dell'Accademia Belle Arti di Catania.

Tra i tanti appuntamenti in programma oggi (consultabili sulle pagine social del Comune di Noto e sul sito istituzionale www.comune.noto.sr.it), da segnalare alle 10, l'inaugurazione in via Galileo Galileo, della mostra dedicata ai manifesti delle 40 edizioni dell'Infiorata. Alle 12, invece, è in programma il Gran Galà della 40^a edizione dell'Infiorata: al Teatro Tina Di Lorenzo saranno premiati gli infioratori che anche quest'anno si sono impegnati con dedizione e amore per la loro città in via Nicolaci realizzando i 16 bozzetti.

In piazza XVI Maggio prosegue il Pop Up Market mentre in piazza Municipio sono stati allestiti gli stand delle Forze dell'Ordine.

Domani sarà il giorno della sfilata in abiti d'epoca a cura dell'associazione Corteo Barocco. Alle 21, in piazza Municipio, lo spettacolo di suoni, danza e luci che chiuderà la 40^a Infiorata di Noto.



